

Progetto Cure palliative in CPA

“Il desiderio di confortare fino alla fine”



PREMOLI KATIA
capo reparto 4° piano
CASA SERENA

Chi siamo???

- ISC settore geriatrico
(CS, RAC, RG, CLP, RAM, Orizzonte)
- Casa Serena: struttura medicalizzata,...
2003 reparto Alzheimer (reparto protetto dal 2004)
2011 reparto Dialisi in collaborazione ORL
2012 farmacia robotizzata centralizzata (la prima in Ticino)
2013 progetto reparto di cure palliative
- Utenza
Posti letto attualmente 174 suddivisi in 7 reparti
Persone anziane fragili con pluripatologie: dializzati, persone affette da demenza, persone non ancora in età AVS colpiti da patologie cronico - degenerative e di tipo tumorale inguaribili, grandi obesi)

Perché la necessità di un reparto di cure palliative a Casa Serena????

- Con l'introduzione del DRG, vi è l'aumento della richiesta sul territorio, di posti letto per casi di soggiorno temporaneo e di cure palliative in istituti autorizzati e riconosciuti.
- Necessità sociale (nuova visione e rappresentazione della morte in CPA e del percorso verso la fase terminale della vita)
- Esigenza dell'Istituto nata dalle esperienze di accompagnamento alla morte vissute dal personale curante in questi ultimi anni, improntate alla cura e alla palliazione.
- Necessità di creare un ambiente adeguato (es. ossigeno centralizzato, locale di conforto per il sostegno dei parenti).
- Necessità di maggior sensibilizzazione, formazione e specializzazione dell'equipe curante al trattamento del dolore e all'accompagnamento alla morte (nuove direttive anticipate – legge sulla protezione dell'adulto).

Come siamo partiti per questo progetto??

- Reparto medicalizzato non ancora specializzato in cure palliative;
- Utenti affetti da patologie inguaribili, persone in età non AVS;
- Formazione specifica non omogenea (bisogno di sensibilizzazione);
- Necessità di consolidare la collaborazione in rete sul territorio;
- Bisogno di approccio omogeneo delle cure palliative a livello medico.

Come abbiamo ideato il progetto “reparto di cure palliative”

- Idee
- Creazione dell'infrastruttura
- Sensibilizzazione, formazione e selezione dei curanti
- Sensibilizzazione dei famigliari/collettività
- Ricerca continua (protocolli)

Punti critici nella creazione del progetto:

- Differenze culturali, di esperienza, di età, di formazione di base (del personale);
- Mancanza di omogeneità nella formazione specifica in cure palliative - obiettivi comuni sulle cure
- Limiti strutturali ed architettonici fino a ristrutturazione completata

Strategie per superare i punti critici:

- Implementazione delle formazioni interne
- Scelta di personale adeguato
(sensibilità, motivazione, formazione, attitudini personali)
- Ristrutturazione dei reparti con adeguamento ai bisogni della futura utenza
- Tecnologia all'avanguardia (ossigeno centralizzato e radiologia digitalizzata)

Punti forti nella creazione del progetto:

- **Motivazione**, collaborazione, progettazione;
- Collaborazione interdisciplinare dell'equipe;
- Spirito di adattamento al cambiamento;
- Conoscenza rete-territoriale, collaborazione diretta con Hospice, sinergia e diretta collaborazione con ORL (Ospedale Regionale Lugano);
- Parte del personale con formazione specifica;
- Copertura infermieristica garantita nelle 24 ore;
- Contatti diretti ed immediati con i medici;
- Farmacia interna robotizzata.

Obiettivi del progetto improntati all'ospite

- Considerazione dei desideri dell'ospite, delle sue aspettative e della sua individualità;
- Affermazione del valore della vita rispettando gli aspetti psicologici e spirituali di ogni persona;
- Rispetto dei diritti del morente (legge sulla protezione dell'adulto);
- Conforto ad ogni ospite fino alla fine della sua vita;
- Sostegno/supporto alla famiglia fino al momento del lutto.

Conclusioni

- Da maggio 2013 si sta implementando il nuovo progetto per il reparto di cure palliative.
- Il personale è motivato.
- Buona la collaborazione con Ospedale Regionale di Lugano.
- Buona la sensibilizzazione ed il coinvolgimento dei parenti con apprezzamento delle cure personalizzate.
- Adeguata attenzione alla dignità e umanità della fase terminale della vita.
- Rispetto dei desideri del morente.

Ringraziamenti

- Comitato organizzatore dell'evento
- Direttore Paolo Pezzoli
- Direttore Sanitario dott. Sergio Macchi
- Caposezione (M. Battaglia)
- Capostruttura (D. Maffia)
- Personale reparto ex 2-3-4 D attuale 4 piano e tutti gli altri colleghi.